

SCULTURE INDOSSABILI by Paola Gandolfi

“Sette idee da portare in dosso”

Il mio lavoro, da 40 anni è dedicato alla donna e a tutte le importanti mutazioni psichiche reali o apparenti avvenute in questi anni. Per rappresentare queste idee ho sempre usato la pittura, la ceramica e il video.

Le filosofe, psicoanaliste, femministe, sono state da sempre la mia guida. Da Julia Kristeva, a Rosy Braidotti, a Luce Irigaray a Donna Haraway la quale nel suo importante libro *La promessa dei mostri* è una delle principali esponenti del pensiero ecologico femminista. Partendo dalla critica all'idea stessa di natura, considerata un artificio umano, Haraway ripensa alla modalità con cui relazionarsi con essa, senza trasformarla in un oggetto concreto e senza tentare di possederla e finire per danneggiarla.

Le mie sculture indossabili per il progetto *Rondine in Fiamme* sono fondate sugli stessi argomenti. Volevo portare con me, in dosso, la mia ricerca.

Il lavoro di ogni artista scaturisce dalle viscere, spesso siamo in ascolto telepatico con il mondo, sentiamo prima degli altri le necessità delle persone che ci circondano. Il mio orecchio interno è collegato con l'inconscio delle donne e il mio lavoro lo rende visibile.

Portare sul corpo le mie nuove idee indossabili significa partecipare e avvicinarsi ai problemi del mondo. La mia nuova produzione si arricchisce, oggi, di una tecnica antica e moderna allo stesso tempo: il mosaico realizzato dalle SIBILLE. Le sculture indossabili, le idee indossabili -, sentite come pensieri ecologici, politici, e che nell'atto di indossarle, diventano segno visibile di una dichiarazione ecologico- femminista .

Ho voluto raccontare, in queste poche righe il mio apporto e ciò che mi ha spinto ad inventare le sculture indossabili pensando e disegnando il progetto.

Sculture indossabili by Paola Gandolfi:

Braccio infuocato

Il fuoco, l'essenza primordiale della vita, simbolicamente è la forza propulsiva delle donne, l'energia infuocata delle donne e la forza che può trasformare il mondo.

Orecchio infuocato

Un pensiero dedicato a chi ascolta, a chi sente fino in fondo la musica, i suoni della natura e le persone che si esprimono.

Chi indossa -l'Orecchio infuocato -sa trasformare quello che sente, ascoltando la propria anima e il proprio corpo.

Gli ovociti

Durante i primi giorni in cui le cellule si dividono, quando sono fecondate dallo spermatozoo, – le cellule si moltiplicano, dando così inizio alla vita umana.

È la mia metafora della creatività nella donna, non solo quella dedicata ai figli, ma anche quella che dà vita all'arte, e che produce nella scienza

L'albero Madre

Per me è stata una grande meraviglia leggere Susanne Simard, professoressa di Ecologia Forestale, alla Columbia University in Canada, perché è lei che ha scoperto gli ALBERI MADRE .

Gli Alberi Madre sono alberi secolari, che con le loro radici costruiscono una rete sotterranea detta – micorizza- che collega tra loro alberi bisognosi di aiuto, facendo prontamente arrivare sostanze nutritive.

Questo pensiero enfatizza l'idea di una società diversa, dove la cooperazione tra persone cambierebbe molte cose.

L'albero a testa in giù ha le radici in vista, che serviranno per sostenere il collo, la testa della donna dalle quali ne verrà magicamente nutrita e fortificata.

Ice cry

Miguel Benasayag, nel suo libro *L'epoca delle passioni tristi*, dice che "i giovani vedono il futuro come una minaccia, noi lo vedevamo come una speranza."

Per l'Ecologia, una delle più importanti devastazioni dell'ecosistema è quello dei ghiacciai che si sciolgono e mi è stato detto che se l'inquinamento avanzasse con la velocità di questi anni, potrebbe portare ad una crescita di acqua tale per cui, in un tempo relativamente breve, verrebbero inondate tutte le città delle coste di ogni continente.

La mia collana piange acqua, e con essa spero di sensibilizzare le donne a lottare, per cercare di fermare uno dei problemi più grandi della nostra umanità.

No bomb

Era evidente che il progetto portasse a pensare anche alla guerra, alle bombe Devastatrici, e a quanto le donne possono opporsi a tutto questo, e come un grido, indossare sculture che dicano: “basta con le bombe, basta con le guerre, basta con l’atomica”.

La Rondine

Ho pensato che vorrei portare sul mio corpo un po’ di positività un po’ di speranza. Si dice che questo volatile sia portatore di primavera e di speranza.

La rondine, quando emigra, volando sa quale è la strada da percorrere, e sa anche la strada del ritorno da migliaia di anni, senza sbagliare mai. Con lei, anche noi, possiamo attraversare tutto sapendo che torneremo nel luogo preparato per noi.

Paola Gandolfi

Roma 9 giugno 2021